

# IL PIONIERE

*I contadini e gli operai, che compongono la maggior parte del popolo italiano, devono essere coscienti che da loro soprattutto dipende l'avvenire dell'Italia.*

*Democrazie e libertà hanno bisogno per potere esistere delle autonomie locali, delle aziende di lavoro e delle minoranze. Autonomia però non significa separatismo.*

GIORNALE D'AZIONE PARTIGIANA E PROGRESSISTA

## La guerra è finita, ma la lotta continua. In Estremo Oriente con le armi, senza le armi qui.

### Ci sono troppi fascisti in giro

E' una lamentela diffusa, lo dicono i partigiani ad alta voce, e gli altri lo mormorano. Ci sono troppi fascisti in giro.

E' anche una lamentela un poco facile: guardiamoci in faccia: chi non è stato compromesso col fascismo in più di vent'anni della sua dominazione? Soprattutto fra quelli che avevano la capacità e il desiderio di fare un lavoro diverso dal lavorare la terra. E non era possibile che tutti facessero i contadini. E' vero però che *diversi han saputo resistere*, ma sono pochi. E' vero che se tutti avessero osato resistere le cose non sarebbero arrivate al punto in cui sono arrivate. Ma la realtà è la realtà: gli italiani sono stati in qualche modo nella loro maggioranza fascisti. E perciò è facile trovare nel passato di tutti qualche macchioline. D'altra parte fascismo o no, tutti gli uomini sono imperfetti.

Conclusione: il reato di fascismo è perdonabile? Neanche per sogno.

Se da una parte c'è del vero in quel che diceva a ottobre Togliatti, parlando ai quadri del partito comunista a Firenze sull'iscrizione di ex-fascisti, facendo notare che a Roma, non ricordo se tre ferrovieri su quindicimila o quindici su tremila, il che è lo stesso, non avevano aderito alla « Repubblica fascista »; dall'altra parte non si può lasciar correre tutto il fascismo, che ha inquinato l'Italia da prima del 28 ottobre 1922 in poi.

E per defascistizzare l'Italia bisogna levare dalla vita attiva italiana, dai posti di comando tutti quelli che abbiano coperto cariche importanti nel partito fascista o magari, forti dei loro appoggi, abbiano comodamente fatto finta di essere antifascisti. Bisogna impedire che chi non offre garanzie di essere intima-

mente non-fascista o guarito dal fascismo possa intrufolarsi di nuovo. Bisogna sopra tutto fare al posto dei fascisti, che non si vuol vedere più comandare.

Perché è troppo comodo criticare: sono di nuovo tutti i fascisti. Perché tu che critichi cosa fai? Non vogliamo più i carabinieri, certo, ma qualcuno deve far la polizia al posto dei carabinieri, ed ora c'è la *polizia del popolo*. Non vogliamo più fascisti negli uffici. Ma qualcuno deve stare negli uffici. Perché tu non ti sei fatto avanti? Dici perché nessuno te l'ha chiesto. Ma a noi che abbiamo fatto qualcosa chi ce l'ha chiesto? Sapevate trovarci in montagna. Noi non potevamo cercarvi nei paesi.

Ma è una lunga storia ed è inutile fare recriminazioni. Attualmente le cose sono così: ci sono troppi fascisti in giro, la gente si lamenta e l'epurazione non si fa. Perciò noi invitiamo la gente ad organizzarsi e ad esigere l'epurazione. Non tanto l'epurazione magari di quel segretario politico fascista di un comune di montagna, che ha magari aiutato poi la guerra partigiana con sincerità ed entusiasmo. Ma l'epurazione dei collaborazionisti, dei profittatori da tutte le parti, di quelli che s'intrufolano anche se arrivano ad altri posti. Perché il maledetto difetto dei fascisti è quello di non rassegnarsi, ma di volere di nuovo comandare e profittare.

Perciò invitiamo soprattutto la gente di buona volontà a farsi avanti per sostituire gli epurati. E invitiamo tutto il popolo a controllare democraticamente quel che fanno. Ed esortiamo soprattutto tutto il popolo a conservare viva la libertà che ha acquistata, per non cadere più in potere di nessun fascismo, anche se ci sono ancora in giro dei fascisti.

che legano la nostra Valle con la limitrofa Val Queyras e la necessità che venga ripristinato l'insegnamento della lingua francese nelle scuole locali.

Il Tenente Destrem ringrazia. Parla pure il rappresentante dei Comitati di Agitazione contadini e di fabbrica, Enrico Favout.

\*\*\*

Nella Val Pellice è pure stato ospitato un gruppo di « *maquisards* ». E' pure giunta notizia di ottimi incontri fra formazioni degolliste e partigiane in varie località della Val di Susa.

### Ringraziamento

*Un gruppo di ebrei ci ha inviato questa comunicazione:*

Gli ebrei rifugiati in Val Pellice ringraziano vivamente la popolazione che li ha ospitati con alto senso di comprensione e cameratismo.

UNIONE FEDERALE EUROPEA (STATI UNITI D'EUROPA)

*Più tardi vuol dire troppo tardi.*

*O subito e con tutte le forze, o mai più.*

Rivolgetevi alla sede della Sezione Piemontese del Movimento Federalista Europeo (M.F.E.) a Torino.

## VITA LOCALE

*Pubblichiamo le notizie dei vari Comuni man mano che ci pervengono. Invitiamo qualcuno di buona volontà a farci pervenire relazioni dai Comuni in cui non abbiamo ancora dei corrispondenti.*

*Le Giunte Popolari Comunali si sono insediate in tanti Comuni, ed hanno dato notizia di ciò con manifesti e discorsi che non possiamo riprodurre tutti. Abbiamo riprodotto nel N. 11 i manifesti dei C.L.N. e delle Giunte di Torre Pellice e di Luserna San Giovanni. Riproduciamo adesso il bel discorso che il Sindaco di Castagnole Piemonte ha fatto il 29 aprile, tra due passaggi dei tedeschi in fuga.*

### Discorso del Sindaco di Castagnole

*Operai, Agricoltori, Cittadini tutti,*

La fiducia dei Membri della Giunta Comunale testè insediata, Giunta costituita da uomini di sicura fede e provata onestà, mi ha chiamato a reggere provvisoriamente il vostro Comune; questo vostro Comune che ha dato la migliore e più unanime prova nel portare il suo valido e disinteressato aiuto a tutte le formazioni partigiane della zona.

Per mesi abbiamo lavorato in silenzio senza troppo preoccuparci dei rischi inevitabili per chi cospira, ed è oggi mio dovere di ringraziare pubblicamente tutti i miei compagni di fede.

Voi avete ben meritato la liberazione perchè avete subito ben compreso che soltanto il Comitato di Liberazione Nazionale e dalle valorose forze partigiane voi potevate attendervi tale liberazione.

La prova è ai fatti e non si può certo elencare tutti gli atti di eroismo, di abnegazione e di sacrificio compiuti dai partigiani dall'8 settembre ad oggi.

Una cosa è certa. Soltanto per merito di questa parte sana della Gioventù Italiana noi vediamo tutta la ubertosa pianura Padana liberata e immune dalla totale distruzione e le nostre fertili campagne, le nostre case, i raccolti dell'annata, le nostre belle città e paesi, le nostre innumerevoli fabbriche, le centrali elettriche, i grandi complessi industriali e soprattutto le vite dei nostri cari ci saranno risparmiate dal valore dei partigiani che ci hanno liberati dal giogo nazi-fascista prima che la guerra distruggitrice passasse su di noi.

Questa guerra che i due più grandi criminali che la storia ricordi hanno scatenato per il sadico piacere di portare nel mondo la distruzione e la rovina, sta volgendo alla sua inevitabile conclusione.

## Manifestazioni di amicizia Italo-Francesi in Val Pellice

*Manifestations d'amitié Franco-Italienne dans la Vallée du Pélias.*

Domenica sera 29 aprile, verso le ore 17, una sezione di degollisti al comando del Tenente Isaac, giungeva a Bobbio Pellice attraverso il Colle della Croce, accolta dalla popolazione plaudente radunatasi in brevissimo tempo sulla piazza. Più tardi giungeva il Comandante la Compagnia stessa, Tenente Destrem.

La sezione sostava a Bobbio tutto il giorno seguente e nella mattinata del 1° maggio salivano a Bobbio Pellice il Commissario di Guerra della Brigata Val Pellice, Fredino Balmas, e il Comandante la Brigata stessa René Poët, per recare il benvenuto ai soldati francesi.

La sezione proseguiva quindi per Torre Pellice. A Santa Margherita, il Tenente Isaac inquadrava la Sezione, che giunta all'imbocco del paese, era accolta in forma ufficiale dalle formazioni partigiane locali all'anno della « *Marseillaise* ». Veniva quindi formato il corteo, preceduto dalle bandiere nazionali francese ed italiana, che si recava nella piazza centrale. Le truppe formavano un quadrato e venivano passate in rivista dal Tenente Destrem e dai Comandanti locali.

Il Sindaco di Torre Pellice, Dott. Gi-

raudo Carlo, a nome della popolazione, porgeva il benvenuto alle truppe francesi. Rispondeva il Tenente Destrem ringraziando e felicitandosi nel vedere che la bandiera francese sventola a fianco di quella italiana.

Veniva nuovamente formato il corteo preceduto dalle bandiere nazionali, da quelle delle formazioni G.L. e del partito Comunista, e si recava al cimitero a depositare corone sulle tombe dei Caduti per la Libertà: una con i colori francesi, portante la scritta: « *A nos camarades italiens tombés pour la liberté* », ed una seconda con il nastro tricolore e la scritta: « *Ai caduti francesi ed italiani per la libertà* ».

Il corteo ritornava quindi sino all'imbocco del paese, ove si scioglieva.

Le truppe francesi si recavano alla Pensione Malan per partecipare ad un fraterno pranzo offerto dal Comune.

Nel pomeriggio le formazioni francesi e partigiane scendevano a Luserna San Giovanni, accolte all'inizio del paese da formazioni di partito e da una folla plaudente. Si formava un corteo che si avviava verso il palazzo municipale ed era accolto da giovani donne in costume valdese.

Il Sindaco James Gay dava il benvenuto alle formazioni francesi sostenendo la comunanza di idee e di necessità

### Luserna San Giovanni

*La prima seduta della Giunta - Quella che ha fatto durante il periodo di clandestinità.*

La Giunta Popolare di Luserna San Giovanni ha pubblicato mediante affissione il verbale della sua seduta del 25 aprile, che riproduciamo:

« La Giunta Popolare di Luserna

San Giovanni, regolarmente costituitasi presso il C.L.N. provinciale e regolarmente funzionante da oltre sei mesi, uscita finalmente dalla clandestinità, in seduta al palazzo comunale, ancora essendo per le strade le divise tedesche e fasciste in fuga, riassume quanto da essa è stato fatto clandestinamente nel periodo dell'occupazione nazi-fascista per quanto riguarda l'approvvigionamento della popolazione.

#### Grano:

Prelevamento q.li 600 dalla pianura a mezzo Intendenza 5ª Divisione Alpina G.L.

Prelevamento q.li 200 dalla pianura a mezzo 105ª Brigata Garibaldi.

#### Granoturco:

Prelevamento q.li 1500 dalla pianura a mezzo Intendenza della 5ª Divisione Alpina G.L.

Prelevamento q.li 800 dalla pianura a mezzo Brigata Garibaldi.

Ricupero N. 1300 tessere-pane per la durata di mesi, 4 offerta volontaria della popolazione.

Ricupero q.li 94 di grano e segale per offerta volontaria dei produttori locali.

Censimento dei consumatori locali e controllo delle tessere.

Controllo bisettimanale dei tagliandi di prelievo-pane presso i panificatori e controllo prezzi.

#### Carne:

Censimento carne in vita presso i produttori locali e determinazione della quota dovuta.

Distribuzione carne almeno una volta al mese alla popolazione locale integrata da 4 distribuzioni quindicinali con carne fornita dalla 105ª Brigata Garibaldi e 5ª Divisione Alpina G.L.

Controllo dei tagliandi-carne presso i macellai e controllo prezzo.

#### Grassi:

Censimento suini in allevamento e distribuzione lardo.

#### Latte:

Censimento vacche lattifere nelle stalle locali e determinazione della quota dovuta da ogni allevatore.

Determinazione prezzo e controllo e vigilanza presso le latterie.

#### Legna:

Divieto di esportazione della legna dal Comune.

Prelievo del 50% del prodotto dei lotti comunali.

Prelievo del 10% su ogni abbattimento privato.

Abbattimento q.li 1200 legna delle alberate comunali ed immissione al consumo per i meno abbienti.

#### Cuoio e acqua salata:

Distribuzione in atto.

#### Finanziamento:

Al Comune, da parte di privati per l'acquisto delle materie prime in assegnazione, trasporto e distribuzione gratuita. Assegnazione q.li 5 legna a L. 70-80 ad oltre 1000 famiglie, in parte distribuita ed in parte in distribuzione. Distribuzione gratuita alle famiglie povere.

Inoltre la Giunta Comunale ha sussidiato con L. 10.000 l'E.C.A. ed ha distribuito kg. 5 di granoturco ad ogni assistito.

I registri di carico e scarico ed i relativi conti sono depositati presso l'ufficio della Commissione Comunale per l'Alimentazione.

Riassunto il lavoro clandestinamente compiuto, oggi, riconferma la elezione, già precedentemente avvenuta, del Sindaco nella persona del signor James Gay, agricoltore, ed elegge il Vice-Sindaco nella persona del signor Umberto Garnero, operaio.

Letto ed approvato alla unanimità.

La Giunta Popolare  
di Luserna San Giovanni:

Sindaco: James Gay;

Vice-Sindaco: Umberto Garnero.

Consiglieri: Albarin Carlo, Anrico Antonio, Bertotto Pietro, Beux Emanuele, Bonetto Teodoro, Bruno Ettore, Caramello Michele, Cagn Giovanni, Di Francesco Ernesto, Fantone Pietro, Favout Enrico, Ferragutti Giuseppe, Ferraris Pietro, Martina Fedele, Michialino Luigi, Rosmino Renato.

#### ESPORTAZIONE DI LEGNA

##### DA ARDERE

Si ricorda che nessun quantitativo di legna potrà uscire dal Comune se non munito di permesso.

#### Torre Pellice

##### GIUNTA COMUNALE.

Il 2 maggio 1945, alle ore 20, nella Casa Comunale, già funzionante clandestinamente dal mese di settembre, regolarmente riconosciuta dal C.L.N. Regionale Piemontese, Essa ha deciso di dare un'indennità giornaliera ai sei membri della S.A.P. in servizio continuato. Ha deciso di ripristinare gradualmente l'illuminazione pubblica, data la mancanza dei materiali. Ha esaminato la situazione alimentare e provveduto ad un acquisto, sul mercato libero, di 100 quintali di grano, sufficiente fino alla fine di giugno. Ha deciso che la sirena suonerà solo in casi di allarme cittadino. Ha provveduto per i festeggiamenti ai soldati francesi, per lo sgombero dei fili spinati, per le lapidi sulle tombe dei Caduti per la Libertà.

##### PRIMO MAGGIO.

Il Comandante Garibaldino Walter Gai ha parlato in un comizio nella piazza centrale del paese, presenti circa duemila persone di Torre Pellice e dei Comuni limitrofi.

#### Vigone

##### ATTIVITA' DEI PARTIGIANI.

Il 23 aprile, elementi del gruppo di Meco dell'Intendenza della 45ª Divisione Alpina « Sergio Toja » (ex V Divisione Alpina G.L.), che è di stanza in Vigone, si sono recati a Pinerolo ed han portato via sotto il naso del posto di blocco sei fusti di petrolio, uno di solvente e uno di olio.

La squadra di Cullino, dello stesso gruppo, ha preso in Pinerolo la 1100 nuova della Brigata Nera, e un altro partigiano nella stessa città, una Citroën dei tedeschi.

Il 26 aprile, don Alberto Tano, capellano della 45ª Divisione, ha parlato ad alcune migliaia di persone. La sera, le formazioni sono partite per Torino.

La notte stessa tre partigiani, la partigiana Fenoglio e Achille Arduino (padre di Meco) sono andati a Pinerolo ancora presidiata dai nemici, con un carro, ed han portato via sette guardie di finanza, 22 moschetti, una mitragliatrice Fiat, munizioni e 150 bombe a mano.

Durante un passaggio di nemici, mentre cominciava la loro rotta, il 26 aprile, tre partigiani sono stati uccisi.

##### ESECUZIONI CAPITALI.

Il 26 aprile, è stato impiccato al balcone del Municipio l'ufficiale delle Brigate Nere Antonio Ballocco. Il 2 maggio, è stato giustiziato Nicola Dotto, delle Brigate Nere, che aveva appartenuto al presidio della Stella. Il 3 maggio, sono stati giustiziati Gaetano Zappalla e il figlio Rosario, delle Brigate Nere del presidio di Pinerolo.

##### COME SON STATI TRATTATI DEI PARLAMENTARI

Achille Arduino e don Angelo Costa, recatisi il 27 mattina a parlamentare coi tedeschi, sono stati presi come ostaggi, dopodiché i nemici han fatto saltare il ponte sul Pellice. In un primo tempo, un accordo era stato quasi raggiunto.

##### GIUNTA POPOLARE COMUNALE

Il 26 aprile si è installata la Giunta Popolare Comunale, costituita da Oreste Aimo, ragioniere; Giuseppe Burzio, contadino; Conrado Genetta, ferroviere a riposo; Renzo Martin, macellaio; Francesco Isidoro Manetti, negoziante. Questa Giunta era già costituita da parecchi mesi e riconosciuta dal C.L.N. Regionale Piemontese. Aveva fornito grano, lardo e legna alla popolazione e alle formazioni partigiane. Sindaco è stato eletto Oreste Aimo. La Giunta ha cominciato subito a funzionare, mentre il paese era in festa per l'avvenuta liberazione.

#### G. L. - PARTITO D'AZIONE

E' aperto il tesseramento provvisorio al Partito d'Azione. Per Pinerolo rivolgersi alla sede della sezione locale presso l'Albergo Campana. Per Torre Pellice rivolgersi provvisoriamente presso « Arti Grafiche L'Alpina ». A Torino rivolgersi presso la sede dell'Unione Regionale in Via S. Francesco da Paola, 5. Portare una fotografia.

#### Il Prezzo

dei giornali torinesi è stato portato a due lire da domenica 6 corrente. Lo stesso è da mesi il prezzo dei quotidiani nell'Italia Meridionale.

# Combattenti per la Libertà

## Riccardo Gatti

(Ritardata)

Meraviglioso uomo di combattimento e di azione, valoroso Comandante Partigiano, uomo integerrimo e leale, sapeva fondere in sé le doti del Capò e del compagno amato. Sempre chiamato ove più occorre queste preclare virtù, se ne dimostrò ogni qual volta all'altezza. Tutti i Partigiani che lo ebbero fratello e comandante serrano in un nodo di pianto il suo ricordo ed il suo esempio. Catturato mentre solo si recava in un giro d'ispezione alle sue squadre subiva per oltre un mese la prigionia nazifascista. Vilmente fucilato per atto di rappresaglia, non ebbe il conforto di vedere i suoi compagni per l'ultima volta, ma nel chiaro tramonto che lo rapiva abbracciò in un'estasi di amore le sue montagne, la sua vita, la sua razza.

Oh caro Riccardo, i tuoi occhi sognanti, la tua volontà incrollabile hanno spaventato i vermi fascisti ed i tuoi carnefici teutonici. Hai saputo colla possanza della tua persona e con la finezza del tuo sguardo annientare in un pulviscolo di commiserazione i tuoi boia. Il tuo « Meco » è caduto valorosamente a poche centinaia di passi da dove tu, 50 giorni dopo ascendevi il patibolo calmo, forte, purissimo. La vostra cittadina, la vostra Pinerolo, vi accomuna nell'olocausto supremo. Da sempre foste uniti nella vita, la gloria vi eternerà nel vostro sacrificio. Solo chi vi conosceva potrà sentire ciò che noi sentiamo. Il cuore di tutta la città si contrae ancora una volta in attesa del giorno meravi-

gioso delle nostre rivendicazioni, il ciglio di ogni Pinerolese si inumidirà di pianto represso ancora, ed ogni cuore di persona leale vi racchiude nel profondo per portarvi come simbolo di giustizia, quel giorno che tutta la terra avrà la sua giustizia.

Non ti è stato dato di morire portando i tuoi Partigiani all'assalto della loro tana, non ti è stato dato di poter vendicare il tuo Meco, ma ti è stato offerto di lasciare una luminosa testimonianza. Ed hai saputo darla nel modo più chiaro, più nobile dell'espressione, nobile quanto lo poteva dare la tua nobile esistenza.

Pinerolo, 6 marzo.

L'ultima lettera alla famiglia:

Li 5 marzo.

Cara mamma - caro babbo,  
E' giunta la mia ora. Sono stato condannato questa sera della pena capitale. Fra poche ore avremo finito la nostra tribolata odissea.

Sono stato condannato perchè ero partigiano. Muoio col cuore sereno d'aver sempre fatto il mio dovere lealmente. Coraggio a tutti quanti e specialmente a te cara mamma e caro babbo.

Ho seguito la mia idea e sebbene questo sia un duro colpo per voi tutti, bisogna armarsi di coraggio e di speranza.

Il mio pensiero è e sarà sempre costante a voi tutti miei cari e forse un giorno ci troveremo in cielo.

Baci a tutti quanti ed un ultimo abbraccio dal vostro figlio

RICCARDO.

Serbate lo per mio ricordo.

#### Questi industriali...

non credano che a liberazione avvenuta, arrivati gli alleati, riusciranno a cavarsela malgrado tutto il collaborazionismo coi tedeschi e il sabotaggio alla guerra partigiana e le prese in giro degli operai.

Gli industriali che si sentono un poco più puliti cerchino di svincolarsi dai colpevoli e di collaborare DEMOCRATICAMENTE col popolo che vuole avere qualcosa, anzi MOLTO di più da dire nel lavoro che fa, nelle fabbriche che sono la sua vita.

Perchè noi vogliamo e dobbiamo arrivare a far entrare e trionfare la democrazia nelle fabbriche, nel lavoro.

Per questo abbiamo i C. L. N. di fabbrica e di azienda e i Comitati di agitazione.

In particolare, venendo al più concreto, a Torre Pellice, sono ben conosciuti tre fratelli industriali. Due possono fare ancora qualcosa col popolo. Uno no: si ritiri.

#### Una visita alla Tipografia

Mentre i partigiani erano conosciuti da tutti, una gran parte del lavoro antifascista si svolgeva in condizioni di clandestinità. Una delle attività fondamentali, che al tempo stesso doveva avere la più ampia pubblicità e doveva essere tenuta nel più grande segreto, era la stampa.

Il 3 maggio una giornalista, corrispondente del quotidiano americano *Christian Science*, ha visitato la nostra tipografia in Torre Pellice. Essa già nell'Italia Meridionale aveva sentito parlare d'una « tipografia valdese » che lavorava per i partigiani. Si è interessata dei particolari del lavoro clandestino, dei nascondigli e principalmente del modo con cui la stampa clandestina veniva inoltrata, ed è partita il giorno stesso, con alcune copie del nostro giornale, dopo aver visitato Villar e Bobbio, il Museo e la Casa Valdese, diretta a Torino, Milano e Vienna. Essa è stata la prima « alleata » venuta nella nostra Valle dopo la liberazione.

La tipografia lavora « per i partigiani », e in genere « per gli antifascisti » dal 26 luglio 1943. Da allora ha fatto molto lavoro di vario genere: il primo numero di « Voci d'Officina, organo sindacale del Partito d'Azione », tutti i numeri dei « Nuovi Quaderni di Giustizia e Libertà », diversi « Quaderni dell'Italia Libera », « Il Pioniere », « La Baita », « La Forgia », registri e decreti del C.L.N. Regionale Piemontese, manifestini, ecc. Malgrado che si trovasse in mezzo al paese di fronte a una caserma che, gli uni dopo gli altri ha ricoverato S.S., G.N.R., Brigate Nere, « Alpinjäger » e Littorini. La tipografia ha subito cinque perquisizioni e dei danni, e tutte le volte c'era qualcosa di nascosto. Diverse volte soldati tedeschi che bazzica-

vano nel cortile sono entrati mentre si faceva della stampa clandestina.

Per questa attività si debbono ringraziare tutti gli operai, fidati e antifascisti, e specialmente i dirigenti Piero Pagliai e Luigi Gilli, del Partito d'Azione.

#### I funerali di sei Partigiani

Martedì 30 aprile verso le ore 17.30, un automezzo della 105ª Brigata Garibaldi veniva proditoriamente attaccato da briganti neri e vi trovavano gloriosa morte dodici garibaldini, fra cui sei della Val Pellice: Lattuada Giuseppe (Buck), Ballatore Franco (Dick), Besone Giovanni (Luserna), Garzena Alfredo (Elettrico), Giusiano Giuseppe (Lusernetta), Curcio Armando (Cucciolo).

Le salme vennero pietosamente composte nelle scuole comunali di Nichelino e poi trasportate a Luserna San Giovanni. Il pomeriggio di venerdì 4 corrente fu reso omaggio ai valorosi Caduti per la Libertà da parte dei locali Comandi partigiani. Sul piazzale della chiesa cattolica ebbe luogo la benedizione delle salme che poi proseguirono per i cimiteri di Luserna San Giovanni, Luserna e Torre Pellice.

Molti fiori e varie corone dei Comandi partigiani garibaldini e G.L., delle fabbriche, della popolazione.

#### La resa delle forze tedesche in Italia

Si ritiene che le forze nemiche arresesi alle truppe alleate ascendono a quasi un milione di uomini. Le truppe combattenti arresesi comprendono i resti di ventidue Divisioni tedesche e di sei Divisioni fasciste.

L'atto della resa fu firmato da un colonnello dell'esercito ed un maggiore delle S.S. per le Divisioni tedesche e dal generale Morgan in nome del comandante supremo generale Alexander per gli Alleati. Con la firma di questo atto la guerra in Italia è finita.

#### E' cessato il coprifuoco

La Giunta Regionale di Governo per il Piemonte, dato atto della cessazione di ogni azione bellica in Piemonte, DICHIARA cessato ad ogni effetto di legge lo stato di emergenza nella Regione Piemontese a partire dalle ore 24 del 3 maggio.

#### La guerra in Estremo Oriente

Secondo un annuncio speciale diramato dal Quartier Generale Alleato, le truppe britanniche sono entrate oggi in Rangoon, capitale della Birmania.

Direttore: GUSTAVO MALAN

Per la posta e per informazioni presso  
Arti Grafiche «L'Alpina» - Torre Pellice